**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Vergine clemente

Un tempo abbiamo scritto: La forza, l’onnipotenza, la giustizia, usate da sole, stritolano ogni uomo e lo riducono in polvere. Queste forze non governate dalla clemenza sono più disastrose che un uragano, un mare in tempesta, uno spaventoso terremoto. Mitigate invece dalla clemenza, esse operano per la più grande santificazione dell’uomo. La Vergine Maria è la clemenza dinanzi a Dio verso ogni uomo. Ella è infinitamente più di Mosè: *“Allora il Signore disse a Mosè: «Va’, scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d’Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: “Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d’Egitto”». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d’Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: “Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra”? Desisti dall’ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: “Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo”* (Es 32,7-14).

Infinitamente più di Giobbe: *“Dopo che il Signore ebbe rivolto queste parole a Giobbe, disse a Elifaz di Teman: «La mia ira si è accesa contro di te e contro i tuoi due amici, perché non avete detto di me cose rette come il mio servo Giobbe. Prendete dunque sette giovenchi e sette montoni e andate dal mio servo Giobbe e offriteli in olocausto per voi. Il mio servo Giobbe pregherà per voi e io, per riguardo a lui, non punirò la vostra stoltezza, perché non avete detto di me cose rette come il mio servo Giobbe». Elifaz di Teman, Bildad di Suach e Sofar di Naamà andarono e fecero come aveva detto loro il Signore e il Signore ebbe riguardo di Giobbe”* (Gb 42,7-9).

La Vergine Maria è uno scudo di clemenza posto dinanzi al Signore perché Lui mitighi la sua ira. Non ci colpisca con le esigenze della sua eterna giustizia. I dardi infuocati del castigo non ci travolgano e non ci conducano nell’inferno eterno già da vivi, mentre ancora siamo su questa terra. È questo il grande ministero della Madre di Dio: evitare che i peccatori siano travolti dalla malizia del loro peccato e distrutti all’istante. La clemenza della Vergine Maria non si manifesta solo dinanzi al Signore, nei Cieli, ma anche verso di noi, pellegrini verso l’eternità. A noi ella sempre ci chiede di convertirci, lasciare il peccato, abbandonare la via del male, fare ritorno nella casa del Padre, iniziare un vero cammino di vera fede, nella grande carità e speranza.

Ella è clemente più che il vignaiolo o contadino della parabola di Gesù: *“Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”»”* (Lc 13,6-9). Se non avessimo questa nostra potente Vergine clemente nel Cielo, mai potremmo sussistere dinanzi al nostro Dio. Anche la giustizia deve fare il suo corso. Anche l’ira deve potersi sfogare. Mai però come vendetta, sempre per il nostro più grande bene, che a volte è di tutta la comunità degli uomini. La clemenza della Vergine è tutta protesa a che noi produciamo frutti di vita eterna, nella più grande giustizia, obbedienza, santità, compassione, misericordia. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, aiutateci a convertirci.

Oggi è cosa più che urgente che noi aggiungiamo che la clemenza non è annullare il peccato e neanche sminuirlo. Il peccato è sempre morte. È morte spirituale e anche fisica. A volte basta un solo peccato di pensiero per distruggere un terzo dell’umanità. Satana ha avuto un pensiero di superbia e ha trascinato nella sua perdizione un terzo di angeli del cielo. La clemenza mitiga la giustizia in vista della conversione. Mitiga l’ira divina in attesa del nostro pieno ritorno nl Vangelo. La clemenza chiede a Dio ancora del tempo perché la purissima verità della fede in noi porti frutti di vita eterna. Come non esiste la misericordia in Dio senza la sua Fedeltà, la sua Giustizia, senza la dannazione eterna, così neanche esiste la clemenza che dichiara ormai sorpassate e Fedeltà eterna del Signore alla sua Parola e le esigenze della divina Giustizia e la giusta Condanna per quanti non hanno obbedito alla Parola e anche il giusto Premio per quanti hanno consumato la vita per camminare sempre nel Comandamento di Cristo Gesù. È assai facile cadere in una falsa ed errata concezione della clemenza così come è facile cadere in una falsa interpretazione della misericordia. Oggi si vuole una Chiesa clemente, intendendo una Chiesa inclusiva e per Chiesa inclusiva si vuole intendere una Chiesa senza più distinzione di verità e di falsità, di Vangelo e di non Vangelo, di fede e di non fede, di obbedienza e di non obbedienza alla Parola. Vergine Fedele, aiutaci a convincere i cuori che la tua clemenza è sempre in vista del pentimento e del pieno ritorno nell’obbedienza alla Parola del Figlio tuo. Una Chiesa nella quale non si chiede la conversione al Vangelo, di certo non è la Chiesa di cui tu sei la Madre. **29 Novembre 2026**